

## Bruxelles bacchetta l'Italia sul recepimento della SUP

Definizione di plastica, esenzione delle bioplastiche e responsabilità dei produttori i principali punti del parere motivato inoltrato dalla Commissione al nostro governo.

11 marzo 2026 16:39

La Commissione europea ha aperto una procedura d'infrazione contro l'Italia, inviando un parere motivato, per non aver recepito in modo corretto e completo nell'ordinamento nazionale la Direttiva sulla plastica monouso (UE 2019/904), oltre che per inadempimento degli obblighi previsti dalla direttiva sulla trasparenza del mercato unico (UE 2015/1535).



I principali aspetti rilevati dalla Commissione riguardano l'introduzione di una soglia minima in relazione alla definizione di "plastica", l'esenzione dei prodotti in plastica biodegradabile dall'applicazione di alcune disposizioni e la limitazione della responsabilità dei produttori nel coprire i costi della raccolta dei rifiuti.

Per quanto concerne il secondo punto, quello sul mercato unico, viene contestato al governo italiano il recepimento della direttiva SUP prima della scadenza del termine di differimento di 3 mesi stabilito nella direttiva sulla trasparenza.

Nel maggio 2024 la Commissione aveva inviato al nostro governo una lettera di costituzione in mora ([leggi articolo](#)). La risposta non ha però soddisfatto le autorità comunitarie, che hanno deciso di emettere un parere motivato nei confronti dell'Italia che dispone ora di 2 mesi per rispondere e adottare le misure necessarie, trascorsi i quali la Commissione potrà decidere di deferire il caso alla Corte di giustizia dell'UE.

© Polimerica - Riproduzione riservata